

## Comitato spontaneo di quartiere Borgata Rosa-Sassi

Torino 18 ottobre 2011

*Agli Assessori:*

Al Piano regolatore generale e Politiche Urbanistiche  
Alle Politiche per l'ambiente e Verde pubblico  
Al Patrimonio  
Alla Viabilità

**ILDA CURTI**  
**ENZO LAVOLTA**  
**GIANGUIDO PASSONI**  
**CLAUDIO LUBATTI**

*Per conoscenza:*

Al Sindaco della Città di Torino

**PIERO FASSINO**

Oggetto: Variante al P.R.G. n° 144 (atterraggi dei diritti edificatori)

Indipendentemente dall'attesa decisione del Consiglio di Stato in merito alla variante al P.R.G. in oggetto, desidero richiamare agli attuali componenti dell'Amministrazione comunale, a quanto portato dal nostro Comitato congiuntamente con l'Associazione Pro Natura Torino, con la lettera del 14 aprile 2010 (allegata in copia), all'attenzione della dirigenza e di alcuni assessori della precedente Giunta comunale.

Riteniamo che le motivazioni espresse in quel documento abbiano acquistato, con la situazione economica attuale, una valenza ben maggiore di quella che potevano avere più di un anno fa.

**In una situazione dove la presente Amministrazione comunale intende proseguire l'opera di dismissione del proprio patrimonio; l'acquisizione di terreni al patrimonio pubblico, quando non funzionali a pubblico interesse e al solo fine di permettere l'atterraggio di diritti edificatori, a nostro giudizio rappresenterebbe un atto quantomeno contrario alla buona amministrazione.**

Ribadiamo inoltre che le aree a suo tempo proposte alla Città dall'unico beneficiario della variante in oggetto sono definite, per sua stessa ammissione, come si può leggere (a pag. 17) nel suo ricorso al Consiglio di Stato: fonti di continui esborsi di danaro (testuale) <<per provvedere alla manutenzione delle stesse (in proposito si rileva che, come è noto, la collina torinese è frequentemente interessata da fenomeni di frana e smottamento riconducibili alle complesse problematiche di carattere idrogeologico, riguardanti l'intera zona)>>.

Riteniamo che la Città e pertanto la collettività, senza avere beneficio alcuno, non debba farsi carico di questi costi e di quelli che ne potrebbero derivare (la franosità provoca danni anche alla viabilità collinare).

**Riteniamo in generale che l'interpretazione data in passato alla normativa presente nel P.R.G. degli atterraggi dei diritti edificatori, in particolare quelli delle aree collinari, sia palesemente in contrasto con il pubblico interesse e che pertanto debba essere rivista in funzione del solo interesse pubblico.**

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimento porgo i miei cordiali saluti

Bruno Morra a nome del Comitato spontaneo di quartiere Borgata Rosa-Sassi